



ISTITUTO COMPRESIVO "G. MOSCATI" BENEVENTO
Via Cosimo Nuzzolo n. 37/a - 82100 BENEVENTO
tel. 0824 772643 - 0824 772644 - 0824 772645
Cod. mec. bnic84300x - Cod. Fiscale 92051360623
e-mail bnic84300x@istruzione.it - pec bnic84300x@pec.istruzione.it
sito web <http://www.icmoscatibn.gov.it>

Prot. n. 2416 /C29

Benevento, 20/05/2019

Ai Docenti Sec I grado della I.S.

Alla Segreteria Scolastica

Sito web

OGGETTO: Scrutini finali ed Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2018-2019 : Indicazioni operative e di indirizzo; scadenario dei principali adempimenti.

Facendo seguito e riferimento a quanto determinato nell'incontro collegiale u.s. , si richiamano di seguito le **indicazioni operative e d'indirizzo in ordine alle previste operazioni di :**

**- SCRUTINIO FINALE
- ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI STUDI
- ADEMPIMENTI FINALI**

Richiami normativi

D.L.gs n. 297 del 1994

D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 Statuto delle studentesse e degli studenti e ss.mm.e ii.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

D.P.R. 21/11/2007, n. 235

D.P.R. n. 122 del 22.06.2009

D.M 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.

Legge 107/2015

D.LGS. n. 62/2017

Decreto 741 del 03/10/2017

Decreto 742 del 03/10/2017

C.M.n. 5777 del 04 aprile 2019 relativa all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione a.s.2018/2019

Scrutini finali - competenze / procedure / adempimenti

Il processo di valutazione afferisce alla funzione docente in rapporto alla dimensione individuale e collegiale . All'esercizio della medesima funzione , nell'ambito dei criteri deliberati dagli organi collegiali, sono da ricondursi :

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione
- la scelta dei relativi strumenti

Ai sensi della Legge 7/8/1990 n. 241, il procedimento di valutazione, si configura come un vero e proprio procedimento amministrativo e come tale deve essere chiaramente caratterizzato dalla massima trasparenza al fine di dare all'alunno stesso la possibilità di essere informato su tutto quanto ha contribuito ai risultati ottenuti e deve:

- Essere legittimo, ossia eseguito nel rispetto della normativa vigente in materia;
- Individuare la responsabilità di tutti gli organi che vi sono implicati, sia individuali sia collegiali (consigli di classe/ collegio dei docenti), al fine di permettere, in caso di controversia, di identificare il soggetto o i soggetti tenuto o tenuti a rispondere per eventuali inadempienze;
- Essere rispondente ai principi di trasparenza
- Contenere le motivazioni delle scelte effettuate: l'obbligo spetta sia al singolo docente(valutazione motivata desunta da un numero di verifiche scritte, orali, effettuate nel corso delle attività didattiche), sia all'organo collegiale
- Rispettare i criteri adottati dalla Scuola per valutare gli esiti finali delle prestazioni degli allievi.

La deliberazione finale del consiglio di classe deve basarsi sulle proposte presentate da ciascun docente per la propria disciplina, sulle motivazioni portate dagli stessi e sui criteri valutativi stabiliti dalla Scuola. La deliberazione deve

concludersi con un verbale che deve riportare tutti gli elementi considerati nel procedimento di valutazione e le motivazioni adottate che hanno portato ai risultati approvati.

I Docenti di sostegno partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti.

Essendo il Consiglio di classe in funzione valutativa un Collegio perfetto, in caso di disaccordo la decisione va adottata a maggioranza e non è ammessa l'astensione, pertanto tutti i docenti devono votare e il totale dei voti deve coincidere con il totale dei componenti il Consiglio.

I docenti di Religione Cattolica fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe e della commissione d'esame, con gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri docenti, partecipando agli scrutini e agli esami soltanto per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della R.C. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Così come nel primo quadrimestre, oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, va elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori riportati nella tabella del Protocollo di Valutazione e, per le classi terze, coerenti con il corrispondente livello del voto di ammissione agli esami (espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi).

La deliberazione finale del consiglio di classe deve basarsi sulle proposte presentate da ciascun docente per la propria disciplina, sulle motivazioni portate dagli stessi e sui criteri valutativi stabiliti dalla Scuola.

I Docenti Coordinatori raccoglieranno dai colleghi le indicazioni per la rilevazione del comportamento e del profitto raggiunto da ogni singolo alunno in ogni disciplina, eventuale nota per presenza di carenze da allegare alla scheda di valutazione

ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado. Come noto è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si ricorda che, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe, *con adeguata motivazione, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti*, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, *diviene un giudizio motivato iscritto a verbale*.

Si ricorda che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

ammissione all'esame di Stato. Si ricorda che, a norma delle vigenti disposizioni, in sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, *sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità deliberate*, un **voto di ammissione** espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Per l'assegnazione del voto di ammissione i consigli di classe si atterrano ai **criteri condivisi**. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si ricorda che – posta la congruità ai criteri deliberati e riportati nel protocollo di valutazione - occorre motivare adeguatamente la decisione di non ammissione alla classe successiva /esami di stato, evidenziando i fattori determinanti ed allegando ad essa tutta la documentazione di quanto ha formato oggetto di:

- piano di studio personalizzato delle attività educative
- prove di verifica somministrate e risultati ad esse conseguenti;
- frequenza / profitto progetti attivati dalla Scuola
- programmazione e verifiche concernenti, tra l'altro, le attività di recupero individualizzato ovvero del gruppo ristretto nel quale l'alunno in questione è stato inserito a causa delle difficoltà di apprendimento;
- riferimento puntuale (n. verbale/ data adunanza) a verifiche effettuate in seno al Consiglio di classe
- Date incontri con la famiglia per informativa sul comportamento /scarso profitto del proprio figlio e conseguente modifica dell'impegno dell'alunno

validazione anno scolastico. Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente, ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, dovrà essere accertata per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Su espressa indicazione ministeriale il calcolo va effettuato non già sulla base dei giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, bensì sul tempo scuola ordinamentale (*n.b. orario curricolare che - per per le scuole secondarie di I grado funzionanti a tempo normale - risulta ministerialmente determinato in n.30 ore di tempo scuola settimanali*). In conseguenza di quanto, la determina in parola risulta essere la seguente:

- monte ore annuo di riferimento:

30 ore di t.s. ordinamentale x n. 33 settimane = 990 ore

- limite minimo di frequenza richiesto normativamente richiesto per assicurare regolarità didattica e valutabilità del percorso svolto dal singolo studente:

tre / quarti delle complessive n. 990 ore = 742,5 ore

ore di assenze : fino ad un max di 247 ore, pari a n. 41 gg di lezione (alle condizioni normativamente date)

In ordine alle possibili, esercitabili DEROGHE, si richiamano quelle collegialmente stabilite e, di seguito riportate in carattere corsivo:

- *per la validazione dell'anno scolastico, sono ammesse deroghe alle assenze normativamente consentite per i soggetti e per i casi di seguito specificati :*
- *alunni diversamente abili ;*
- *nel caso di assenze per malattia , debitamente documentate ;*
- *nel caso di assenze non rientranti nella fattispecie di cui sopra (malattia) debitamente documentate*

Rif. testuale – cm n. 1865 del 10.10.2018 : “Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva”.

Redazione delle relazioni finali /indicazioni. Nella consolidata normativa in materia, si ribadisce l'importanza della relazione finale del consiglio di classe in cui sono presentati le attività e gli insegnamenti effettivamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati – compresi quelli eventuali di sostegno e di integrazione - e la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica, ha via via ipotizzato, verificato e vagliato. E' necessario che il verbale finale sia il più possibile esplicito e completo in quanto la maggior parte del contenzioso che sorge avverso i risultati degli scrutini e degli esami nasce proprio dalla carenza di motivazioni a supporto delle decisioni assunte e dalla superficialità nella redazione di tale verbale. Si richiama, altresì, quanto dispone la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive disposizioni, in ragione della quale, “ tutti gli atti e documenti amministrativi e scolastici, anche interni, relativi alla carriera degli allievi e candidati, compresi gli elaborati scritti e quelli degli scrutini ed esami, sono oggetto del diritto di accesso a che vi abbia interesse per la cura e la difesa di interessi giuridici, non necessariamente connesse a ricorsi ”.

CLASSI PRIME E SECONDE

Le relazioni, elaborate dai coordinatori di classe, dovranno riguardare l'andamento didattico e disciplinare delle classi, l'esplicitazione del PEI e PEP di alunni con BES, le verifiche del programma svolto (con particolare riguardo alle attività di recupero), i criteri didattici seguiti e i risultati conseguiti. Per gli alunni ammessi con voto inferiore al 6, consegna nota riportante, per ogni disciplina, le carenze da colmare/ approfondire. Dopo l'approvazione dei Consigli, le relazioni, firmate da tutti i docenti, vanno consegnate ai responsabili di plesso.

CLASSI TERZE

Le relazioni finali saranno elaborate dai coordinatori, su elementi forniti da tutti i docenti di classe, ed articolate nei seguenti punti:

- Situazione di partenza della classe (numero alunni, abbandoni, ripetenze, ambiente socio – culturale di provenienza, presenza di alunni in situazione di handicap, preparazione di base)
- Costituzione ed eventuali variazioni del corpo docente;
- Evoluzione della classe nel triennio sul piano didattico e del comportamento;
- Metodi e strategie didattiche attuate;
- Eventuali situazioni problematiche e soluzioni adottate;
- Interventi di recupero, consolidamento, avanzamento (indicare le modalità dell'intervento e per quali alunni è stato attuato);
- attività / insegnamenti per l'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa (concorsi /visite guidate, ecc....) con l'indicazione dei risultati raggiunti e della loro valenza educativa e didattica
- Iniziative per l'orientamento scolastico (iniziative d'intesa con soggetti ed Enti, incontri con docenti delle Scuole Superiori, questionari, incontri, ecc.);
- Percorsi significativi realizzati nell'arco del triennio o dell'ultimo anno
- Criteri di valutazione seguiti;
- criteri per la valutazione delle varie prove scritte
- criteri per la conduzione del colloquio e relativa valutazione

• Grado di maturazione raggiunto

Per gli alunni diversamente abili

- proposte di prove differenziate, tempi più lunghi ed uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico, che consentano all'alunno diversamente abile di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- nota esplicativa, da allegare alla certificazione delle competenze degli alunni diversamente abili, che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170

- proposte, in coerenza con il relativo PDP, di tempi più lunghi di quelli ordinari e/o utilizzo di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato ed utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Proposte di criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, proposta di modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, proposte di prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative – peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa – ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un POP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Certificazione delle competenze. Si ricorda che, relativamente alla secondaria di primo grado, il modello di certificazione delle competenze di cui al D.M. 742 - confermato anche per il corrente a.s. 2018-2019- viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo. Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Pubblicazione esiti scrutini. La pubblicazione degli esiti degli scrutini avrà luogo, indistintamente per tutte le classi il GIORNO di martedì 11 GIUGNO p.v. , ALLE ORE 13,00. A riguardo , si precisa che i medesimi docenti Coordinatori dei Consigli di classe avranno cura di assicurare preventiva informativa alle famiglie .

Consegna schede di valutazione alunni. Si forniscono, di seguito, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, indicazioni puntuali, in ordine alla tempistica ed alla consegna dei documenti di valutazione alle famiglie degli alunni delle 1^ 2^ e 3^ classi .

In data di MERCOLEDÌ 19 giugno i docenti coordinatori delle classi prima e seconda ritireranno in segreteria i documenti, in duplice copia, per la successiva firma e consegna ai genitori degli alunni delle classi prime e seconde che avverrà nella medesima data presso la sede scolastica dalle ore 9,00 alle ore 12,00 quindi ritorneranno in segreteria una delle due copie sottoscritte dai genitori . Per le operazioni di cui sopra sono incaricati i Docenti non impegnati nella sessione d'esame.

In data di VENERDÌ 28 giugno p.v. ore 9,00 alle ore 12,00, , i Docenti Collaboratori della D.S., Proff. Stanzone Elena e Maturi Mariell, effettueranno la consegna ai genitori dei documenti di valutazione degli **alunni delle classi 3^** .

Delle date di affissione degli esiti degli scrutini e di consegna dei documenti valutativi degli alunni, viene resa informativa alla componente genitoriale con pubblicazione sul sito della I.S.

Per le attestazioni di consegna delle schede personali i Docenti incaricati – ovvero i docenti non impegnati nella sessione d'esame - ritireranno un apposito modulo che restituiranno all'Ufficio di Segreteria ad avvenuta conclusione dell'adempimento in parola insieme ai documenti eventualmente non ritirati dai genitori.

Atti e documenti da consegnare

- registro delle riunioni dei consigli di classe
- schede personali degli alunni debitamente sottoscritte;
- documentazione programmatica,progettuale e didattica di pertinenza del singolo docente

N.B. Una Copia delle relazioni finali , dopo l'approvazione dei Consigli di classe, andranno consegnate alla Docente Mariella Maturi. La Docente Collaboratrice Elena Stanzione curerà la predisposizione del materiale d'esame per ciascuna sottocommissione .

Adempimenti dei Doc. Coordinatori in sede di scrutinio finale

-Stampa della relazione finale del Consiglio di classe, discussa e sottoscritta da tutti i docenti in sede di scrutinio;
-Controllo dell'apposizione delle firme di tutti i componenti del Consiglio di classe sulle relazioni coordinate, sui tabelloni e sul verbale finale.

Consigli di classe per scrutini finali . Sono convocati i Consigli di classe nelle ore e nei giorni come da stabilito calendario per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

Scrutini finali:

- a) Approvazione relazioni finali
- b) valutazione finale degli alunni : predisposizione atti documentali
- C) certificazione delle competenze (per le classi terze)

Esame di Stato - Riunione Preliminare

All'incontro preliminare, fissato per mercoledì 12 giugno alle ore 9,30 , dovranno partecipare tutti i docenti delle Scuole Secondarie di I grado dell'Istituto, per consentire di procedere ad eventuali surroghe .

F.to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cassese Ernestina

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 decreto legislativo 39/93)